



Notizie dalla Chiesa Valdese di piazza Cavour Roma

.....
NOVEMBRE 2019
.....

La parabola della perla

“Il regno dei cieli è simile anche ...”

Mi risulta difficile (e forse anche a voi) immaginare una versione modernizzata, attuale, di queste parabole, per un pubblico semplice, per esempio un uditorio in borgata, che parli di attività quotidiane. Forse è più facile pensare a “Il regno dei cieli non è simile a ...” un regno terreno, con confini, leggi che in genere vietano qualcosa (con adeguate punizioni), quasi sempre con armi ed un esercito, muri contro gli stranieri.

Nelle parabole Gesù vuole dirci che il regno dei cieli non è un luogo, è un modo diverso di vivere.

In ogni parabola Egli sottolinea un atteggiamento, una reazione (positiva o talvolta negativa) ad un fatto improvviso della vita, un comportamento umano, nostro, attuale come lo era duemila anni fa.

Vuole farci riflettere con quale spirito affrontiamo situazioni attese o inaspettate. Così, nel tranquillo svolgimento della parabola compare sempre un fatto improvviso ed inatteso, una cosa nuova che sconvolge il racconto, che ci lascia perplessi, quasi una pietra d'inciampo.

“... ad un mercante che va in cerca di perle preziose.”

Eccola (almeno per me), la pietra d'inciampo, ci aspettavamo “ad una perla preziosa”, compare un mercante, un essere umano, anzi un commerciante che gestisce preziosi. Tra l'altro il nome greco *emporos* (per quanto ne capisco) indica un mercante con magazzini, personale, forse legami internazionali. Che significa questo? Il regno dei cieli ha bisogno di noi, creature di Dio, nella nostra libertà di scelta? Senza la persona umana il tesoro resta sepolto, la perla non si trova?

La figura del mercante di perle era allora ben nota; le perle (non esistevano coltivate) venivano dal Mar Rosso, valevano quanto l'oro, ogni famiglia anche

modesta avrà avuto il suo gioiellino (come anche oggi), magari solo sognando una perla. Il mercante è un profondo conoscitore esperto di perle (un teologo delle perle!) ma anche un appassionato (un collezionista!) che cerca la perla più preziosa, non per lucro, ma per passione, ben sapendo che forse non la troverà mai.

“Quando ha trovato una perla di grande valore, va a vendere tutto quello che ha e compra quella perla.”.

Quando la trova, vende tutto. Ma con tutto quello che ha, perché non si tiene almeno alcune perle per continuare il suo commercio? Non avrebbe proprio bisogno di vendere tutto, al contrario dell'uomo che trova il tesoro nascosto. La sua scelta è radicale, la sua passione travolge tutto: allora è possibile trovare la perla più preziosa!

Abbiamo così letto in poche righe due modi completamente diversi di incontrare il regno. Penso che possiamo anche dire la fede, incontrare Dio stesso. Una persona qualsiasi, che non ci pensa per niente, quasi ci inciampa sopra, senza averlo minimamente cercato: il tesoro nascosto. Un esperto appassionato lo cerca per anni con la speranza, non la certezza, di trovarlo nella sua vita: la perla più preziosa.

Qui il messaggio per me è guardare avanti nella speranza, anche se la ricerca è difficile, e lasciare ogni dubbio quando hai trovato il tesoro, la perla, il regno di Dio; lasciandoci sempre nel dubbio se siamo noi che l'abbiamo trovato o se siamo stati trovati. Propendo per la seconda soluzione.

Silvestro Duprè

Partecipare è anche eleggere ed essere eletti

Mentre delle nostre assemblee, in cui si discutono problemi, progetti, attività, fanno parte tutti i membri comunicanti della chiesa, le nostre discipline prevedono che alcune responsabilità e compiti nella chiesa vengano assunti dai membri elettori:

Sono elettori quei membri comunicanti che assumono volontariamente la propria responsabilità diretta nella vita ecclesiastica.

Ad essi soltanto compete il voto, attivo e passivo, nelle assemblee e l'accesso alle cariche ed alle deputazioni ecclesiastiche.

Per diventare membro elettore occorre fare domanda al concistoro, partecipare attivamente alla vita ecclesiastica; contribuire regolarmente ed in rapporto alla propria disponibilità ai bisogni della Chiesa.

Poiché la revisione degli elenchi dei membri comunicanti ed elettori avviene due volte l'anno, nel mese di novembre e nel mese di maggio, invitiamo coloro che intendessero essere iscritti nel registro dei membri elettori a far pervenire la relativa domanda al concistoro entro questo mese.

Partecipate attivamente alla vita della nostra chiesa diventando membri elettori!

Beata Ravasi

Apericena con Bibbia

Una bella occasione di incontro

Sono ripresi gli appuntamenti bimensili di *apericena con Bibbia* – un'occasione di incontro, di confronto, di scoperta e di convivialità.

Spesso il momento del culto domenicale per molti e molte di noi è anche l'unico momento di incontro con le sorelle e i fratelli della comunità. Ci piacerebbe rimanere ancora un poco, chiedere notizie all'uno o all'altra, conoscerci meglio, ma gli impegni familiari chiamano e non sempre si riesce a fermarsi dopo il culto. Ci piacerebbe anche approfondire questo o quel tema biblico, conoscere meglio le Scritture, interrogarci sul messaggio che hanno per noi oggi e su quale possa essere il nostro impegno come cristiani nella società odierna.

Ecco che un piccolo momento di incontro e di approfondimento ci viene offerto dagli incontri con il pastore in occasione delle apericene con Bibbia. Si può partecipare sempre, o soltanto occasionalmente, se già si conosce la nostra chiesa o anche se si coglie questa occasione come primo incontro un po' informale: tutti e tutte sono benvenuti e benvenute.

Chi vuole e può porta qualcosa da condividere con gli altri per il momento conviviale dopo lo studio biblico: è l'occasione per fare due chiacchiere, per conoscersi meglio, per condividere con il cibo anche l'amicizia e la fraternità. Prendiamo tutti e tutte nota dei prossimi appuntamenti!

- 13 novembre - L'impegno dei credenti per la salvaguardia del creato
- 27 novembre - Uomini e donne (Gn 2)
- 11 dicembre - Vivere nel mondo diventati adulti (Gn 3)

Beata Ravasi



Notizie dalla Libreria Claudiana

La libreria emerge dai dieci giorni di *Ioleggoperché*, che si conferma un appuntamento imprescindibile dedicato alla letteratura per ragazzi e alle biblioteche scolastiche. In dieci giorni abbiamo ricevuto la visita di più di 140 bimbi della scuola materna Umberto I, con i quali abbiamo ricordato i fantastici albi di Leo Lionni, a vent'anni dalla scomparsa. Con i ragazzi della scuola media Dante Alighieri abbiamo conversato dei mestieri del libro e della lettura. Hanno risposto con entusiasmo alla nostra richiesta, e ci hanno affiancate per ben otto giorni, convincendo clienti e passanti ad acquistare libri per la biblioteca della loro scuola. Una ventata d'aria nuova, un contatto raro con gli adolescenti e i loro gusti letterari, ne usciamo ottimiste e ancor più convinte che il libro è tutt'altro che morto, come alcuni si compiacciono di dire.

Novembre ci vedrà impegnate nella preparazione dell'offerta natalizia, e invitiamo tutti sin d'ora a pensare ai libri sotto l'albero: leggero, versatile, modulabile, adatto ad ogni età, poco costoso... il regalo perfetto!

Siete altresì tutti invitati ai nostri appuntamenti autunnali:

il giovedì 14 novembre, a partire dalle ore 17, l'amico Adriano Sconocchia, appassionato di storia risorgimentale e del XX secolo, sarà in libreria per presentare il suo ultimo romanzo storico, *I muri della mente* (Viola Editore). Una formula relativamente inedita, quella che implica la presenza dell'autore per un paio d'ore con noi, disponibile all'incontro con i nostri clienti ed amici. Il romanzo narra le vicende di due famiglie dalla fine degli anni '30 ad oggi. I viennesi Karpenstein, fuggiti dall'Austria nel 1939, e gli italiani Barbetti, il cui capostipite Antonio è costretto ad interrompere gli studi universitari per partecipare al secondo conflitto mondiale.

il lunedì 18 novembre si terrà il terzo appuntamento del Circolo di Lettura di Piazza Cavour. Al centro dell'incontro un romanzo di Olga Tokarczuk, Premio Nobel 2018 per la letteratura.

All'opera dell'autrice polacca, molto nota nel suo paese, è stata finora riservata in Italia un'accoglienza timida ed appassionata da parte di una élite di lettori. Il premio Nobel ci ha presi alla sprovvista, e ci pare necessario fare ammenda. Non tanto a causa del riconoscimento dell'Accademia svedese, quanto perché il profilo di Olga Tokarczuk nelle pagine dei nostri giornali ha risvegliato un'acuta curiosità nei confronti della sua opera. L'ultimo testo tradotto in italiano, *I vagabondi* (Bompiani), ci pare essere un biglietto da visita ideale. Un caleidoscopio di viaggi e racconti, in cui favola e verità si intrecciano a formare

un mondo di uomini e donne in movimento, nello spazio e nel tempo. L'incedere della scrittura è tagliente, non si sofferma mai troppo quasi come se temesse la sedentarietà che è vietata ai suoi personaggi.

Dall'Arabia ai Maori, da Roma e alla Polonia, a dorso di cammello, in aeroplano e a piedi, donne e uomini fuori dall'ordinario, che sfiorano la superficie del pianeta e ne percorrono i sentieri. Anche il lettore deve accettare di essere destabilizzato, e di vagabondare tra le parole. Una lettura ammaliante ed energetica.

E, come sempre, vi aspettiamo in libreria!

Federica e Rossella



Appuntamenti di novembre

Ogni domenica, durante il culto, **Scuola domenicale.**

domenica 17 **“Genitori e figli”**

Domenica 10 e 24, dopo il culto, **Catechismo degli adolescenti**

Ogni martedì alle ore 19.30 **Prove della corale**

Mercoledì 13 e 27 alle ore 19.30 **Apericena con Bibbia**

Venerdì 8 e 22 alle ore 18.00 **Catechismo adulti**



ICNT - I Concerti nel Tempio

17 novembre, dalle 15 in poi; concerto alle ore 20

“Mozart Symphonies Challenge” n.5

Orchestra de I Concerti nel Tempio, diretta dal maestro Daniele Camiz

23 novembre, ore 19

“Schermi sonori – Il cinema in musica” - Téchne Movie Trio

Domenica 24 novembre, alle ore 17.30, presso la nostra sala di via Marianna Dionigi, andrà in scena “Lampedusa” di Margherita Triboulet, pseudonimo sotto cui si cela la nostra sorella Maria Adele Giommarini, che coordinerà un inedito cast composto da membri della nostra chiesa.

Lampedusa di Margherita Triboulet

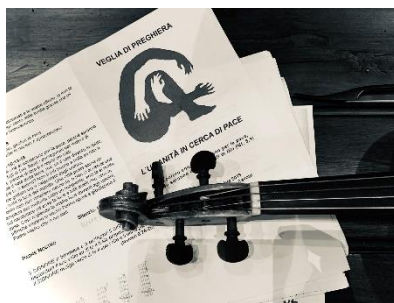
Ambiente irrealista, saranno soprattutto la musica e le immagini ad evocare luoghi ed atmosfere. È un guardare attraverso gli occhi dei protagonisti: Giulia, una ragazza determinata e fiera, viziata, suo malgrado, da uno stile di vita che non insegna a “vedere” altre realtà – “Che ci faccio con mille euro? La pezzente?” risponderà a una madre costretta a lavorare anche di domenica per sbarcare il lunario – ed Ali che negli occhi, da sempre, ha deserto e stenti, deserto all’orizzonte del quale intravede il miraggio di una vita diversa. Nel mare si incroceranno i loro destini e quello che per Giulia doveva essere solo un viaggio verso una località di villeggiatura, diverrà un viaggio interiore, l’inizio del cammino per uscire da un’adolescenza dorata. Nove gli attori che daranno voce via via ai vari personaggi della storia attirando lo spettatore in una “visione” per emozioni di luoghi e situazioni.

Umanità in cerca di pace

tratto da Riforma n. 42

Afghanistan, Sudan, Repubblica democratica del Congo... Il lungo elenco degli Stati impegnati nei conflitti oggi in corso ha dato inizio alla veglia di preghiera per la pace organizzata da alcune sorelle e fratelli di due chiese evangeliche di Roma presso la chiesa valdese di piazza Cavour, che ha aperto le porte lo scorso 18 ottobre.

Dopo il saluto iniziale del pastore Marco Fornerone, brevi letture, preghiere spontanee, brani sulla pace, testimonianze, hanno ritmato il tempo della preghiera. Una preghiera silenziosa, vissuta, profonda. «*L’umanità in cerca di pace*»



è stato il titolo della serata, seguito dal versetto tratto dalle beatitudini di Matteo, «**Beati coloro che si adoperano per la pace**».

Filo conduttore dei cinque momenti è stato il Salmo 82, che ha modulato i tempi che hanno visto alternare brevi brani della Parola, silenzio, brani musicali di pace eseguiti alla viola da Emma Amarilli Ascoli. Dopo la lettura dei versetti un ampio spazio agli interventi liberi dei partecipanti, che non hanno lasciato troppo tempo all'assenza di parole. Si sono ricordati avvenimenti, persone, impegnate o vittime delle guerre, curdi, iracheni, siriani, yemeniti ecc.

Il rischio di conformarsi, di assuefarsi, ha congiunto ancora una volta la Parola, con i versetti dell'epistola di Paolo ai Romani, con le nostre parole: essere attenti, il peccato di abituarsi alle situazioni di violenza, il non prestare orecchio ai troppi conflitti come se non ci interessassero.

Porre attenzione ha significato denunciare anche le nostre responsabilità come italiani e denunciare le implicazioni che abbiamo in moltissime situazioni di guerra e come credenti aprirsi al disarmo. Proprio la parola disarmo è risuonata forte, dura, profonda, tramite le parole del patriarca Atenagora: «Bisogna riuscire a disarmarsi. Io questa guerra l'ho fatta... ma ora sono disarmato. Non ho più paura di niente perché l'amore scaccia la paura... Ma se ci disarmiamo, se ci spogliamo, se ci apriamo al Dio uomo che fa nuove tutte le cose... allora è lui a restituirci un tempo nuovo dove tutto è possibile».

Anche la pace è possibile. Una pace ancora lontana riecheggiata nelle parole della poesia in ricordo di Asia Ramazan Antar, eroina curda morta per combattere l'Isis: «Io vado, madre. Se non torno la mia anima sarà parola... per tutti i poeti». A conclusione della veglia, che ha visto la partecipazione di oltre cento persone, appartenenti a diverse confessioni cristiane, si è letta la presa di posizione della Tavola valdese che «si associa alla preghiera di molti credenti di tutte le religioni – musulmani, cristiani, ebrei e altri – e ai loro appelli a unirsi anche nell'impegno concreto accanto a tutti coloro che rivendicano e ricercano una pace giusta con parole e azioni coerenti», seguita dalla recita comune del Padre nostro e dall'uscita silenziosa dal tempio per tornare nella quotidianità dove far risuonare e vivere «il tutto è possibile».

Fabio Perroni



CULTI DI NOVEMBRE – ogni domenica alle ore 10.45

3 - Culto con Cena del Signore, Marco Fornerone

10 - Culto, Marco Fornerone

17 - Culto, Domenica dei predicatori locali

24 - Culto, Marco Fornerone

In via sperimentale trasmettiamo ogni domenica il filmato del culto sulla pagina Facebook (aperta a tutti), raggiungibile anche dal sito

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Copie del Notiziario cartaceo sono disponibili in chiesa.

Informazioni sempre aggiornate su www.chiesavaldesepiazzacavour.it e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:

IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può inviare una e-mail a: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavalde.org o visitare il sito.

Presidente del Concistoro Laura Ronchi De Michelis

cell. 3478729059; e-mail laura.ronchi@libero.it

Pastore Marco Fornerone: Tel. 06.42918360 - cell. 370.3192800

email: mfornerone@chiesavalde.org

Segreteria della Chiesa/Ufficio pastore: Tel. 06.320.48.68.

Il pastore è presente dalle 10 alle 12, dal mercoledì al venerdì.

numero chiuso il 31 ottobre